

MASSIMO GIUSSANI

Wi-Media Alliance, l'organizzazione no-profit creata per promuovere l'adozione della tecnologia Uwb (Ultra Wide Band) nel mondo, esce di scena. La notizia, che era nell'aria da tempo ormai, è stata resa pubblica lo scorso 16 marzo con l'annuncio dell'avvio delle trattative per il passaggio delle specifiche Uwb al Wireless Usb Promoter Group, all'Usb Implementers Forum e al Bluetooth Special Interest Group. Una volta completato il trasferimento della tecnologia e delle risorse amministrative e di marketing, la Wi-Media Alliance cesserà di esistere.

COMPETIZIONE SERRATA

La tecnologia Uwb ha una storia travagliata in tema di standardizzazione. Il gruppo di lavoro Ieee 802.15.3a che ha cercato di definire uno standard per lo strato fisico delle reti wPan ad alta velocità era riuscito a ridurre i 23 strati Phy proposti a due sole alternative Uwb (la versione Ofdm appoggiata da Wi-Media e la versione Direct Sequence supportata dall'Uwb Forum). Non è stato però possibile andare oltre: le due fazioni opposte non sono riuscite a decidere quale tecnologia privilegiare e l'impasse che ne è derivata ha determinato lo scioglimento del gruppo di lavoro. Con il tempo l'approccio DS è stato accantonato, mentre la soluzione Uwb basata su Ofdm è stata adottata anche dal Wireless Usb Implementers Forum, per le comunicazioni Usb senza fili, e dal Bluetooth Sig, per una variante ad alta velocità di Bluetooth.

Alcuni grandi produttori (tra cui Dell, Lenovo e Toshiba) hanno immesso sul mercato PC portatili dotati di connettività Uwb, ma lo standard ha avuto difficoltà a far presa anche per via della competizione esercitata da Wi-Fi, Bluetooth e, per le applicazioni video, Whdi e Wireless HD. La crisi economica ha poi contribuito a far uscire di scena alcuni dei principali protagonisti in

Uwb: Wi-Media si fa da parte

questa arena, come i produttori di chip Uwb WiQuest e Focus Enhancements; la stessa Intel ha deciso di sospendere il proprio programma di sviluppo su Uwb, a partire dallo scorso novembre.

TROPPI CUOCHI... COSTANO

Wi-Media Alliance ha speso molto nel corso degli anni per promuovere l'accettazione dello standard. La variante multibanda Ofdm di Uwb pare aver raggiunto un livello di accettazione tale da poter 'camminare con le proprie gambe', in seno agli standard Wireless Usb e Bluetooth. Nel comunicato che annuncia il passaggio di consegne, Stephen Wood, Presidente di Wi-Media Alliance, ha dichiarato "abbiamo raggiunto un punto nello sviluppo delle specifiche e nella disponibilità della tecnologia in cui per i gruppi industriali interessati risulta più efficiente gestire internamente un'ulteriore sviluppo delle specifiche. È ragionevole, a questo punto, favorire

il processo trasferendo la certificazione e lo sviluppo di specifiche future".

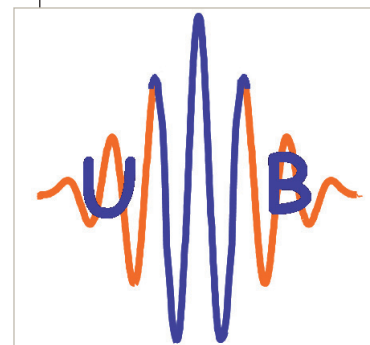
Senza dubbio nella scelta di farsi da parte ha pesato anche il fatto che molte dei membri di Wi-Media Alliance appartenevano anche alle altre associazioni coinvolte: ad esempio, il 90% circa dei membri appartengono anche al Bluetooth Sig. Questo ha sicuramente reso meno traumatico

il processo economico da parte delle aziende. Appartenere a due gruppi costa il doppio in termini di risorse e sforzi, costi che diventano sprechi quando le riunioni sono di fatto duplicate in sedi differenti.

PROSPETTIVE FUTURE

Con le specifiche nelle mani di due fazioni diverse, il primo pensiero è quello di un fork della

Wi-Media Alliance trasferisce le specifiche Uwb a Bluetooth Sig, Wireless Usb Promoter Group e Usb Implementers Forum

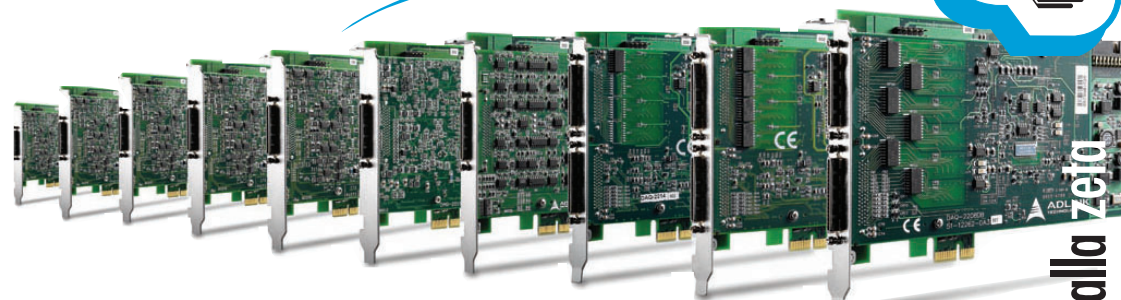


co il passaggio di consegne, che può infatti contare su un'ampia comunanza di interessi e ancor più significativamente sul rispar-

tecnologia Uwb. In passato, erano stati apportati alcuni ritocchi agli strati propri di Uwb nell'implementazione di Certified Wireless Usb; oggi in Bluetooth Sig si guarda con interesse alla possibilità di orientare i futuri sviluppi in maniera da ottimizzare le comunicazioni Bluetooth ad alta velocità.

Cosa impedirà agli sviluppatori di Bluetooth e di Wireless Usb di seguire percorsi divergenti che portino a uno scisma radicale? Con ogni probabilità il desiderio da parte dei produttori di integrati, di ridurre i costi di sviluppo e supporto: due versioni non compatibili di Uwb, con i tempi che corrono, non fanno comodo a nessuno.

www.contradata.com



contradata®

DAQ
Schede per acquisizione dati analogico/digitali

- Formati ISA, PCI, PCI Express
- Fino a 96 canali A/D - D/A
- Frequenze fino a 3 MS/sec

l'automazione industriale PC-based



Contradata Milano S.r.l.

readerservice.it n.23496

dalla a alla zero